

per ogni anno di durata dell'assicurazione, ne più il 10% del premio annuo di tariffa. Il numero dei premi annui sarebbe limitato a cinque anni prima della scadenza del mutuo, allo scopo di avere sempre riserve di bilancio positive.

Per la seconda forma, i cui premi comprendono anche una quota di risparmio destinata alla costituzione del capitale assicurato a scadenza, verrebbero adottati caricamenti alquanto più miti, e precisamente quelli sopra indicati diminuiti di del 2%.

Per tutte le forme di assicurazione, il Consorzio Nazionale assumerebbe la figura giuridica di Contraente.

Il Consorzio stesso desidera, intanto, che l'Istituto impieghi l'ammontare dei premi di assicurazione in acquisto di sue obbligazioni che danno una rendita del 6%. Detta proposta potrebbe essere accettata salvo a stabilirne di volta in volta le condizioni.

Tenuto conto, infine, della propaganda assicurativa che sarà svolta dal Consorzio